

COMUNE DI CASTROVILLARI
PROVINCIA DI COSENZA
IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI N. 55/2025
del 22 dicembre 2025

Oggetto:	Parere dell'Organo di revisione sulla delibera di G.M. n. 298 del 09 dicembre 2025. Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2026/2027/2028 da sottoporre al Consiglio comunale. Note di aggiornamento
-----------------	--

L'anno 2025, il giorno ventidue dicembre, si è riunito, previa convocazione informale, attraverso l'utilizzo dei canali telefonici/telematici, il Collegio dei Revisori, nelle persone di:

Dott. Carlo GAUDIO - Presidente

Dott. Annunziato NASTASI - Componente

Dott. Salvatore TILLIECI - Componente

nominati con deliberazione consiliare n. 72 del 30/12/2024.

Vista la Delibera di G.M. n. 298 del 09 dicembre 2025, "Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2026/2027/2028 da sottoporre al Consiglio comunale. Note di aggiornamento.", trasmessa allo scrivente Collegio con pec del 11 dicembre 2025, con richiesta di parere ex art. 239, comma 1, lettera b), punto 1), del D.Lgs. n. 267/2000 – TUEL;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 30 luglio 2025, relativa all'approvazione dello Documento Unico di Programmazione per gli anni 2026-2027-2028 ed il verbale n. 26 del 30 giugno 2025 con il quale il Collegio dei Revisori ha espresso il previsto parere obbligatorio;

Rilevato che:

- il D.lgs. 267/2000 all'art. 151, comma 1, recita testualmente: "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";
- il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.lgs. n. 118/2011) definisce il DUP come "lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative";

Tenuto conto che:

- a) l'art.170 del D. Lgs.267/2000, indica: al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";
- b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";
- c) al punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1 allegato al D. Lgs. n. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione".

La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2) individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2) si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

- d) che il Decreto Ministeriale 29 agosto 2018 ha aggiornato il principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 al punto 8.2 per consentire agli enti di inserire nel DUP tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione; il principio contabile aggiornato prevede che "tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni";

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 del 22 ottobre 2015 indica:

- la nota di aggiornamento al DUP è eventuale in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:
 - il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
 - non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;
- lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo.

Pertanto, è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011;

- lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;

- la nota di aggiornamento è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato.

Considerato che il D.U.P. aggiornato, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Esaminato il suddetto documento, con particolare riguardo alla normativa di base (cfr. artt. 151 e 170 del TUEL e Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011), l'Organo di revisione ha verificato:

- la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1, in particolare:
 - l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
 - la dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
 - per la parte entrata, la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
 - gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
 - gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
 - per la parte spesa, la redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
 - l'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
 - la programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 37 del d.lgs. n. 36 del 2023;
 - la programmazione degli acquisti di beni e servizi svolta in conformità al programma triennale di forniture e servizi di cui all'articolo 37 del d.lgs. n. 36 del 2023;
 - che l'ente ha proceduto ad effettuare la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano

- triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);
- gli indirizzi strategici dell'ente sono stati individuati in coerenza con le linee programmatiche di mandato;
 - la corretta definizione del gruppo amministrazione pubblica, con la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi che ne fanno parte;
 - che gli obiettivi dei programmi operativi che l'ente intende realizzare sono coerenti con gli obiettivi strategici;
 - l'adozione degli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP,

e in particolare che:

1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici è stato approvato con delibera di G.M. n. 290 del 09 dicembre 2025, da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale;

2. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale, ed è stato predisposto sulla base della individuazione dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali 2026-2028, approvato con delibera di G.M. n. 289 del 9 dicembre 2025. Sulla predetta proposta al Consiglio comunale, l'Organo di Revisione ha espresso il parere con verbale n. 54 del 18 dicembre 2025;

3. Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi, è stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale n. 291 del 9 dicembre 2025, da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale;

4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, è stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale n. 294 del 9 dicembre 2025, da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale;

5. Piano triennale dei fabbisogni di personale

Il piano triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6, comma 4 del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dal D.Lgs. 75/2017, non è stato riportato nel DUP in quanto rappresenta una sezione del PIAO. Il PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) è il documento unico di gestione delle risorse umane, organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, formazione e modalità

di prevenzione della corruzione, che deve essere approvato entro il 31 gennaio o in caso di differimento del termine 30 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio.

6. Programma annuale degli incarichi.

L'Ente ha predisposto la proposta di delibera da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, avente ad oggetto "Art. 3, comma 55, L.24.12.2007, n. 244, ss.mm.ii. – Programma per il conferimento di incarichi professionali per attività di consulenza, studio, ricerca e collaborazione per l'anno 2026". Tale proposta non prevede alcun conferimento di incarico.

Ritenuto che il Documento Unico di Programmazione 2026-2028 contiene nel suo complesso gli elementi richiesti dal principio contabile applicato n. 4/1 e le previsioni in esso contenute risultano attendibili e congrue con il Bilancio di Revisione 2026-2028 in corso di approvazione;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147bis del D.Lgs. n. 267/2000, in data 9 dicembre 2025;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sulla coerenza complessiva della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2026-2028 con le linee programmatiche di mandato e sulla attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenute, pur rilevando la non completa esposizione delle informazioni relative al PNRR.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Carlo GAUDIO - Presidente

Dott. Annunziato NASTASI - Componente

Dott. Salvatore TILLIECI - Componente

(Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)